

Al Comune di

Alla Regione

Alla ASL

All'ARPAT

Da alcuni anni l'ANAS attua il diserbo chimico lungo le strade statali, irrorando erbicidi per centinaia di chilometri come se si trattasse di acqua. Ma di acqua non si tratta. **I diserbanti sono prodotti chimici di sintesi, tossici e non biodegradabili, e le ditte stesse che li producono raccomandano di usarli con precauzione.**

Le precauzioni che gli stessi produttori raccomandano sono:

- 1) non irrorare nelle vicinanze di corsi e specchi d'acqua, per evitare che inquinino la falda;**
- 2) non irrorare nei periodi di fioritura delle piante, per non avvelenare gli insetti impollinatori;**
- 3) per tutti i pesticidi, diserbanti compresi, sia le ditte che le autorità sanitarie raccomandano che il "rientro in campo", cioè il momento in cui gli agricoltori o gli operai agricoli possono rimettere piede sul suolo diserbato, NON AVVENGA PRIMA DI 48 ORE DAL MOMENTO IN CUI IL PRODOTTO E' STATO IRRORATO.**

Ora, noi ci domandiamo se l'ANAS abbia deciso che i comuni cittadini godano di qualche particolare forma di immunità ai prodotti considerati pericolosi per agricoltori ed operai agricoli: infatti e ovviamente, nessuna strada statale viene chiusa per 48 ore dopo che l'erbicida è stato sparso sui suoi bordi.

Quanto alle altre precauzioni (raccomandate dalle stesse ditte produttrici degli erbicidi!), irrorando i bordi delle strade **si garantisce l'inquinamento della falda(!) e dei terreni**, poiché ai bordi delle strade scorrono i fossi e i canaletti di scolo delle acque piovane, che se ne vanno poi nei corsi d'acqua limitrofi ; perché le strade passano sopra e accanto a fiumi, ruscelli, canali, zone palustri ecc. Per quel che riguarda gli insetti impollinatori, non ci risulta che l'ANAS verifichi le fioriture lungo le strade o nei campi ad esse limitrofi, prima di diserbare.

Ci sono poi, naturalmente, cose che le ditte produttrici non dicono, ma che sono ormai assodate, dimostrate senza ombra di dubbio da numerose ricerche scientifiche, conosciute negli ambienti scientifici e da ogni persona attenta e sensibile ai problemi ambientali.

- 1) A livello umano grave patogenicità per la placenta, con aborti spontanei e nascite premature (EPA, USA – Università di Caen, Francia); mutazioni genetiche, deficit neurologici in bambini nati da lavoratori esposti agli erbicidi, alterazione della mitosi cellulare (con rischio di tumore), danni al sistema digestivo, ai polmoni, ai reni, alla formazione ossea, ritardo dello sviluppo fetale.**
- 2) Altamente tossico per la fauna del suolo, per lombrichi e anfiabi. "Il glifosato altera tutta la biologia del suolo... è tossico per i batteri benefici e aumenta l'incidenza di patogeni... IL GLIFOSATO PREDISPONE LE PIANTE A MALATTIE E TOSSINE... CI SONO PIU' DI 40 MALATTIE DELLE**

PIANTE ASSOCIATE ALL'USO DEL GLIFOSATO E IL NUMERO CONTINUA A CRESCERE." (European Journal of Agronomy).

L'uso degli erbicidi lungo le strade mette dunque in pericolo direttamente (per contatto inevitabile) e indirettamente (inquinamento delle falde e dei corsi d'acqua) la salute dei cittadini.

Mette in pericolo la salute di tutte le coltivazioni limitrofe, con gravi possibili danni anche per gli sfortunati agricoltori i cui campi si trovino nelle adiacenze di strade statali.

Per questo chiediamo che cessi la pratica del diserbo lungo le strade. Chiediamo a tutte le istituzioni che dovrebbero tutelare ambiente e salute dei cittadini di attivarsi per farla cessare.

Nome e cognome

Indirizzo

Firma

.....

